



SENIOR RESIDENCE

Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 1 di 34

Sommario

1. GENERALITA'	3
1.1 Riferimenti normativi:	3
1.2 Informazioni generali sull'Azienda	4
1.3 Criteri adottati per la valutazione del rischio legionellosi	5
1.3.1 Accordo Stato Regioni del 15 agosto 2015	5
PR 26-C_17_pubblicazioni_2362_allegato.pdf	5
1.3.2 Analisi del rischio ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del agosto 2015	6
1.3.3 Valutazione del rischio secondo Regione Piemonte marzo 2008	9
1.4 Le attività di analisi del rischio	9
1.5 Quantificazione del rischio da esposizione	10
1.6 Fattori di rischio	12
1.7 Valutazione degli esiti delle analisi	12
2. EDIFICIO OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	16
2.1 Caratteristiche generali	16
2.2 Analisi del rischio	16
VALUTAZIONE DEI RISCHI da LEGIONELLA	17
1.1 Valutazione dei fattori di rischio di rete idrica	17
2.3 Descrizione sommaria degli impianti	19
3. MODALITA' DI ANALISI	21
3.1 Interventi	21
4. MODALITA' E MEZZI DI DISINFEZIONE	21
4.1 Temperatura	21
4.2 Agenti ossidanti	21
5. NON CONFORMITA'	21
6. ANALISI PERIODICHE	22
6.1 Valutazione livello medio di sicurezza	22
6.1.1 Analisi anno 2023	22
6.1.2 Analisi anno 2022	23
6.1.3 Analisi anno 2021	24
6.1.4 Analisi anno 2020	26
6.1.5 Analisi anno 2019	27
6.1.6 Analisi anno 2018	27
6.1.7 Analisi anno 2017	28
6.1.8 Analisi anno 2016	28
6.1.9 Analisi anno 2015	29
6.1.10 Analisi anno 2014	30
6.1.11 Analisi anno 2013	31
6.1.12 Analisi anno 2012	31
6.1.13 Analisi anno 2011	31
6.1.14 Analisi anno 2010	32
6.1.15 Analisi anno 2009	33
6.1.16 Analisi anno 2008	33
6.1.17 Analisi anno 2007	34

NORME GENERALI PER LA VALUTAZIONE ED IL CONTROLLO DEL RISCHIO BIOLOGICO DA LEGIONELLOSI

1. GENERALITA'

1.1 Riferimenti normativi:

- Documento 04 aprile 2000 G.U. serie generale n.103 del 05/05/2000 - Linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi"
- Provv.13 gennaio 2005 GU serie generale n.51 del 3.3.2005 - Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali.
- Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 – “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (s.o. G.U. 30 aprile 2008, n. 108)
- Raccomandazioni per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle polmoniti da Legionella nelle strutture sanitarie piemontesi pubbliche e private” – Regione Piemonte marzo 2008
- Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi
Approvato in Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 7 maggio 2015, il documento intende riunire, aggiornare e integrare tutte le indicazioni riportate nelle precedenti linee guida nazionali e normative: ‘Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi’, pubblicate in G.U. del 5 maggio 2000; “Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali” e “Linee guida recanti indicazioni ai laboratori con attività di diagnosi microbiologica e controllo ambientale della legionellosi” (G.U. n 28 del 4 Febbraio 2005 e G.U. n 29 del 5 Febbraio 2005).
Le linee guida sono state aggiornate alla luce delle nuove conoscenze scientifiche, con l’ausilio tecnico-scientifico dell’Istituto Superiore di Sanità e di figure istituzionali esperte del settore.

1.1.1

Agente biologico:

- Legionella è un microrganismo ubiquitario nell’ambiente, caratteristico dell’ac-qua: si isola da fiumi, laghi, stagni, sorgenti termali, e può essere presente anche negli acquedotti, in quanto supera senza eccessivi danni i normali trattamenti di potabilizzazione delle acque. Attraverso i sistemi di approvvigionamento idrico passa poi nelle condotte dell’acqua potabile, e si sviluppa negli impianti che fanno parte del nostro ambiente quotidiano: reti collettive di distribuzione di acqua calda (rubinetti e docce), vasche di idromassaggio, serbatoi, circuiti di raffreddamento ad acqua e torri di raffreddamento associate ai sistemi di climatizzazione, umidificatori adiabatici e ad acqua, circuiti dei riuniti odontoiatrici, fontane. La colonizzazione dell’acqua delle torri evaporative può comportare il rilascio del batterio nell’atmosfera fino a qualche chilometro, in particolare in giornate ventose e con clima caldo-umido. In ambiente nosocomiale, specifici e ulteriori fattori di rischio sono la ventilazione meccanica, l’uso di apparecchiature per terapie respiratorie quando non si utilizzi acqua sterile e, in rarissimi casi, l’utilizzo di tubi nasogastrici quando lavati con acqua di rubinetto.
- L’infezione avviene per inalazione di piccole goccioline di acqua contaminate dal batterio aerosolizzata in particelle sufficientemente fini (5 µm), capaci di penetra-re fino agli alveoli polmonari. La sua pericolosità non è invece mai legata all’in-gestione di cibo o di acqua contaminata, e dai dati di letteratura sembra esclusa la sua propagazione mediante i rapporti interpersonali (da individuo a individuo).
- I microrganismi trasmissibili sono classificati, sulla base del **D.Lgs. 81/2008** Titolo X Capo I art.268, in quattro classi di pericolosità. L'allegato XLVI al D.Lgs 81/08 riporta l'elenco degli agenti biologici classificati nei gruppi 2, 3 e 4. Sulla base di tale elenco *Legionella pneumophila* risulta appartenente al Gruppo 2: *“un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche”* (art.268 D.Lgs 81/08)



SENIOR RESIDENCE

Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 3 di 34

- Il rilevamento di *Legionella* sp. nelle acque condottate, peraltro spesso a valori contenuti, non rappresenta di per sé un pericolo per la salute; la presenza del batterio nelle reti idriche è la “conditio sine qua non” per il verificarsi di casi di infezione, ma occorre sempre considerare il concorso di altri fattori, quali:
 - il livello di contaminazione;
 - la virulenza del ceppo batterico;
 - le condizioni ideali per la moltiplicazione del microrganismo (ad esempio: temperatura compresa tra 20 e 50°C, presenza di biofilm, incrostazioni e depositi di calcare, ruggine, o altro materiale organico come fonte di nutrimento);
 - la presenza di tubature con flusso d'acqua minimo o assente;
 - l'utilizzo di gomma e fibre naturali per guarnizioni e dispositivi di tenuta;
 - la presenza di impianti in grado di formare un aerosol capace di veicolare Legionella (un rubinetto, un nebulizzatore, una doccia, una torre di raffreddamento, ecc.);
 - la presenza (e il numero) di soggetti sensibili per abitudini particolari (es. fumatori) o caratteristiche peculiari (età, patologie croniche, immunodepressione, ecc.).

1.1.2

Scopo della valutazione:

- Il presente Documento di Valutazione del rischio legionellosi, redatto in ottemperanza all'art.271, capo II del Titolo X D.Lgs. 81/2008, ha la finalità di:
 - Evidenziare per luogo o ambiente di lavoro se esiste o meno “rischio di esposizione” (potenziale o deliberato) da *Legionella* sp. dei lavoratori;
 - Evidenziare inoltre se nella Struttura esiste o meno il “rischio di esposizione” (potenziale o deliberato) a *Legionella* sp. dei soggetti ospiti residenti (anziani) o occasionali (parenti di soggetti anziani, frequentatori della Struttura non residenti);
 - Identificare le misure tecniche, organizzative, procedurali (art.272) e igieniche (art.273) attuate o da dovere attuare per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio da esposizione a *Legionella* sp.
 - Individuare e definire i necessari interventi di protezione.

La valutazione del rischio è lo strumento fondamentale che permette al Datore di lavoro di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli ospiti, tramite l'individuazione delle misure di prevenzione e la pianificazione della loro attuazione e del loro controllo, anche al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza. In questa situazione potranno essere confermate le misure di prevenzione e protezione già in atto, o decidere di attuare delle modifiche a quelle già esistenti per migliorarle.

1.2 Informazioni generali sull'Azienda

- Ragione sociale Senior Residence
- Sede legale c.so Vinzaglio 12 bis Torino
- Titolare/Legale rappresentante ing. Ilario Orbecchi Orbecchi
- Telefono 011 7720500
- Struttura e attività Residenza Sanitaria Assistenziale
- Indirizzo via Giovanni Servais, 80 10146 TORINO
- ASL competente To_unica
- Recettività autorizzata 140 p.l. + 8 p.l. in attesa
- Datore di Lavoro ing. Ilario Orbecchi
- Direttore Sanitario dr. Ernesto Piccoli
- R.S.P.P. ing. Alfredo Moschetti



SENIOR RESIDENCE

Residenza Sanitaria Assistenzial e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 4 di 34

1.3 Criteri adottati per la valutazione del rischio legionellosi

1.3.1 Accordo Stato Regioni del 15 agosto 2015

[PR 26-C 17 pubblicazioni 2362 allegato.pdf](#)

Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

A cura di Ministero della Salute

Abstract

Approvato in Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 7 maggio 2015, il documento intende riunire, aggiornare e integrare tutte le indicazioni riportate nelle precedenti linee guida nazionali e normative: 'Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi', pubblicate in G.U. del 5 maggio 2000; "Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-recettive e termali" e "Linee guida recanti indicazioni ai laboratori con attività di diagnosi microbiologica e controllo ambientale della legionellosi" (G.U. n 28 del 4 Febbraio 2005 e G.U. n 29 del 5 Febbraio 2005).

Le linee guida sono state aggiornate alla luce delle nuove conoscenze scientifiche, con l'ausilio tecnico-scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità e di figure istituzionali esperte del settore.

Download

➤ [Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi](#) (PDF 1.62 Mb)

1.3.2 Analisi del rischio ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del agosto 2015

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

ALLEGATO 12: LISTA DI CONTROLLO PER IL SOPRALLUOGO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO LEGIONELLOSI

NOTA INTRODUTTIVA - FINALITA' DELL'ALLEGATO 12

La presente lista di controllo è redatta al fine di mettere a disposizione dell'Urgente di Controllo Pubblico, uno strumento di supporto per redigere una idonea valutazione del rischio legionellosi, la esecuzione di controlli sul qual è di volta in volta verificata la validazione del rischio legionellosi della struttura oggetto delle attività ispettive.

Tale lista di controllo può anche essere utilizzata, quale base preferenziale di riferimento, da parte del Responsabile della struttura, in fase d'analisi rischio di prevenzione del Rischio.

Al Responsabile della struttura è comunque richiesta la redazione di una completa ed approfondita valutazione del rischio legionellosi. Pertanto, si sottolinea che l'esecuzione di tale lista preferenziale di controllo (Allegato 12) non esclude, per il Responsabile della struttura, la necessità della redazione di una più completa ed approfondita valutazione del rischio legionellosi.

La definizione motivata degli interventi, tesi a ridurre o controllare gli eventuali fattori di Rischio (FR), individuali relativi alla lista di controllo, deve essere redatta dal Responsabile della struttura, insieme con gli allegati.

Identificazione Struttura

Tipologia di Struttura: Asilo nido - Indirizzo: Personale di controllo - Telefono: 011-7720500 - 011-7720505

Ragione sociale: Senior Residence s.r.l.

Indirizzo: Via G. Servais 80

Città: 10146 Torino

Prov.: TO - CAP: 10146 - Tel.: 011-7720500 - Fax: 011-7720505 - E-mail: info@seniorresidence.it

Periodo di controllo: Settimanale - Frequenza di: 1

Valutazione del rischio legionellosi effettuata dalla struttura: Si - No

Data compilazione del più recente Documento di Valutazione del rischio Legionellosi: 09/08/2015

Versione aggiornata del Documento di Valutazione del rischio Legionellosi: di questa allegata

Pag. 12 di 144

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

Plano di Controllo del rischio legionellosi della Struttura Si - No

Versione: Prima volta - PR 26 Legionellosi

Completamento metodologico di controllo presenza Legionella spp. effettuato Si - No

Struttura: Prima volta - PR 26

Regime d'igiene - Monitoraggio presenza e documentazione epidemiologica Si - No

Monitoraggio: Prima volta - PR 26

Monitoraggio Temperature acqua distribuita al consumo umano

Adempimento Piano di controllo	Temperatura acqua calda sanitaria	Temperatura acqua fredda sanitaria	Conoscenza di distribuzione (se applicabile)	Condizioni di pulizia dell'acqua fredda
1. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
2. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
3. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
4. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
5. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
6. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
7. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
8. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
9. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
10. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
11. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
12. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
13. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
14. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
15. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
16. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
17. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
18. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
19. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
20. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
21. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
22. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
23. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
24. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
25. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
26. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
27. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
28. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
29. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
30. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
31. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
32. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
33. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
34. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
35. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
36. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
37. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
38. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
39. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
40. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
41. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
42. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
43. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
44. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
45. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
46. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
47. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
48. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
49. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
50. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
51. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
52. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
53. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
54. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
55. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
56. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
57. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
58. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
59. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
60. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
61. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
62. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
63. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
64. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
65. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
66. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
67. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
68. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
69. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
70. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
71. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
72. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
73. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
74. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
75. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
76. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
77. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
78. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
79. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
80. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
81. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
82. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
83. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
84. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
85. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
86. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
87. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
88. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
89. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
90. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
91. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
92. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
93. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
94. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
95. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
96. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
97. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
98. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
99. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>
100. Adempimento Piano di controllo	<u>55-60°C</u>	<u>5-10°C</u>	<u>Si</u>	<u>Si</u>

Struttura di distribuzione acqua distribuita al consumo umano

Presenza: Si

Se presente, il monitoraggio è:

effettuato

Pag. 12 di 144

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

Leoni di ricomposizione

Sono stati effettuati modifiche all'impianto idrico negli ultimi 12 mesi? ☒ Sì ☐ No

Descrizione tipologia d'intervento:

Impianto d'acqua calda sanitaria

Se presente più di un impianto d'acqua calda sanitaria, tale sezione è da compilare separatamente per ognuno di essi.

Tipologia di apparecchiatura usata nell'acqua dell'impianto

☒ Non idrotermica
☐ Idrotermica

Materiale di cambio:

Acquedotto

Presenza di bollitori/boiler di acqua calda sanitaria? ☒ Sì ☐ No

Se presenti, con quali caratteristiche?

Se presenti, più di un bollitore/boiler di acqua calda sanitaria, è opportuno che venga registrato nella loro scheda di fondo? ☒ Sì ☐ No

Numero seriale: 1500

Capacità totale: 1500 lt

Capacità parziale: 1500 lt

PRAC (1) Se presente bollitore/boiler di acqua calda sanitaria, è opportuno che venga registrato nella loro scheda di fondo? ☒ Sì ☐ No

Se presenti bollitori/boiler di acqua calda sanitaria, è opportuno che venga registrato nella loro scheda di fondo? ☒ Sì ☐ No

Fig. 181 di 184

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

PRAC (2) Se la disinfezione chimica semestrale dell'impianto non è effettuata, non è compensata da un'adeguata azione di controllo alternative? ☒ Sì ☐ No

Notazioni:

PRAC (3) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (4) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (5) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (6) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (7) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (8) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (9) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

Fig. 181 di 184

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

PRAC (10) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (11) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (12) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (13) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (14) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (15) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (16) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (17) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (18) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (19) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (20) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

Fig. 181 di 184

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

PRAC (21) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (22) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (23) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (24) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (25) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (26) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (27) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (28) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (29) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

PRAC (30) AGENZIA di rete di distribuzione non applica? ☒ Sì ☐ No

Descrizione la misura di compensazione, se applicata:

Fig. 181 di 184



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenziale
e Torino

ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA

All. PR-26

Rev. 07

Pagina 7 di 34

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

Notazioni:

Ispezione all'Impianto idrico

Presenza di rischi Legionellosi? ☒ Si ☐ No

FR.B1) Se presenti, è applicata ad esse una specifica piano di manutenzione, che ne prevede un'adeguata pulizia e disinfezione? ☐ Si ☒ No

Notazioni:

Presenza di piombo? ☐ Si ☒ No

FR.P1) Se presenti, è applicata ad esse una specifica piano di manutenzione, che ne prevede un'adeguata pulizia e disinfezione? ☐ Si ☒ No

Notazioni:

Presenza di rischi idrotermici? ☐ Si ☒ No

FR.P2) Se presenti, è applicata ad esse una specifica piano di manutenzione, che ne prevede un'adeguata pulizia e disinfezione? ☐ Si ☒ No

Notazioni:

Presenza dell'impianto d'aerazione? ☒ Si ☐ No

FR.R) Se presenti, è assicurata la cura e la manutenzione dell'impianto d'aerazione? ☒ Si ☐ No

Notazioni: *Al mattino, quando il giorno era piovoso, ho eseguito la pulizia e disinfezione.*

Presenza di piombo? ☒ Si ☐ No

Fig. 13.6.30

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

Se fossero tutti? All'interno dell'edificio: All'interno dell'edificio

FR.F3) Se presenti, è applicata ad esse una specifica piano di manutenzione, che ne prevede un'adeguata pulizia e disinfezione? ☐ Si ☒ No

Notazioni:

Fig. 13.6.31

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

Fattori di rischio (FR) individuali - Almeno dell'attuale livello di Controllo del Rischio Legionellosi per le seguenti tipologie d'impianti: acqua potabile e calda sanitaria, e nuovi impianti e condotte interconnesse ad essi.

La scala è da ritenersi seguente il 2 passaggio definito a seguire:

1. Si riconosce il numero di domande di rischio (identificate dall'acronimo FR) per le quali è stata fornita risposta negativa (No).

Non si devono pertanto sommare le domande di rischio (FR) per le quali è stata fornita risposta positiva (Si) né le domande di rischio (FR) per le quali le domande di rischio non sia applicabile al caso specifico.

2. Si verifica, sulla tabella a seguire, specifiche per ciascuna tipologia d'impianto-condotto (acqua fredda e calda sanitaria, a rete idrotermica e condotte interconnesse al edificio, ecc.) il numero minimo. Le tabelle forniscono le indicazioni per la scala dell'attuale livello di Controllo del Rischio Legionellosi di ciascun impianto oggetto di tale predizione Valutazione.

IMPIANTO ACQUA FREDDA SANITARIA		
Numero di domande di rischio (FR.A1) alle quali è stata fornita risposta negativa (No)	Stato dell'attuale livello di Controllo del Rischio Legionellosi	Livello di Rischio
Uguale o superiore a 5	Controllo del Rischio da implementare immediatamente, intervenendo sui fattori di Rischio individuali (FR.A1).	3 su 3
Compresa tra 2 e 4	Controllo del Rischio da implementare, sottoposto comunque a un controllo dei Fattori di Rischio individuali (FR.A1).	2 su 3
Definitivo o uguale a 1	Controllo del Rischio complessivamente adeguato. Prevedere comunque attenzione ai Fattori di Rischio individuali (FR.A1) e ridurre essi ove possibile.	1 su 3

IMPIANTO ACQUA CALDA SANITARIA		
Numero di domande di rischio (FR.A1) alle quali è stata fornita risposta negativa (No)	Stato dell'attuale livello di Controllo del Rischio Legionellosi	Livello di Rischio
Uguale o superiore a 5	Controllo del Rischio da implementare immediatamente, intervenendo sui fattori di Rischio individuali (FR.A1).	3 su 3
Compresa tra 2 e 4	Controllo del Rischio da	2 su 3

Fig. 13.6.32

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

IMPIANTO A TORRE EVAPORATIVA - CONDENSATORE EVAPORATIVO		
Numero di domande di rischio (FR.T1) alle quali è stata fornita risposta negativa (No)	Stato dell'attuale livello di Controllo del Rischio Legionellosi	Livello di Rischio
Uguale a 3	Controllo del Rischio da implementare immediatamente, intervenendo sui fattori di Rischio individuali (FR.T1).	3 su 3
Uguale a 2	Controllo del Rischio da implementare, intervenendo sui fattori di Rischio individuali (FR.T1).	2 su 3
Uguale o inferiore a 1	Controllo del Rischio complessivamente adeguato. Prevedere comunque attenzione ai Fattori di Rischio individuali (FR.T1) e ridurre essi ove possibile.	1 su 3

IMPIANTO AEROLICO		
Numero di domande di rischio (FR.A1) alle quali è stata fornita risposta negativa (No)	Stato dell'attuale livello di Controllo del Rischio Legionellosi	Livello di Rischio
Uguale a 2	Controllo del Rischio da implementare immediatamente, intervenendo sui fattori di Rischio individuali (FR.A1).	3 su 3
Uguale a 1	Controllo del Rischio da implementare, intervenendo sui fattori di Rischio individuali (FR.A1).	2 su 3

ALTRI IMPIANTI IDRICI

Per tutti i tipi di impianti, l'utente deve rispondere separatamente alle rispettive domande di rischio (FR.B1, FR.C1, FR.D1, FR.E1, FR.F1, FR.G1, FR.H1, FR.I1, FR.J1, FR.K1, FR.L1, FR.M1, FR.N1, FR.O1, FR.P1, FR.Q1, FR.R1, FR.S1, FR.T1, FR.U1, FR.V1, FR.W1, FR.X1, FR.Y1, FR.Z1).

Fig. 13.6.33



Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 8 di 34

1.3.3 Valutazione del rischio secondo Regione Piemonte marzo 2008

La valutazione del rischio deve essere intesa come l'insieme delle operazioni conoscitive ed operative che devono essere attuate per ottenere una stima del rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli ospiti, in relazione alla programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio.

La stima del rischio viene valutata nei confronti delle diverse categorie di soggetti esposti:

- **Lavoratori** (personale sanitario, addetti alle pulizie, addetti alla manutenzione degli impianti) suddiviso per mansione;
- **Ospiti** (anziani residenti nella struttura, ma anche ospiti occasionali, quali parenti o familiari).

1.4 Le attività di analisi del rischio

- Indagine documentale preliminare, al fine di conoscere le caratteristiche della struttura e degli impianti
- Sopralluoghi in situ per una corretta valutazione dello stato degli impianti, in particolare di quelli idrici e di climatizzazione
- Analisi dello schema aggiornato dell'impianto, ove disponibile, per l'individuazione dei punti critici
- Valutazione dell'uso delle varie sezioni o parti dell'impianto (bracci morti, o soggetti a ristagno d'acqua, o ad un suo defluire intermittente), anche in funzione di una loro possibile bassa occupazione, che potrebbe favorire la proliferazione del batterio
- Prelievo di campioni per analisi.

1.4.1 Elementi oggetto della valutazione del rischio negli impianti

- La fonte di approvvigionamento dell'acqua
- Presenza di serbatoi di accumulo dell'acqua.
- Presenza di sistemi di trattamento dell'acqua sanitaria
- Tipologia e stato di conservazione dell'impianto idrico
- Presenza di un sistema centralizzato di produzione/distribuzione dell'acqua calda sanitaria
- Tipologia, collocazione e stato di conservazione dell'impianto di climatizzazione, con particolare attenzione all'umidificazione adiabatica.
- Il registro di manutenzione.
- I possibili punti "critici", a rischio di contaminazione/proliferazione da *Legionella* sp.

1.4.2 Rischi di esposizione per i lavoratori

La possibile esposizione al rischio legionellosi viene valutata in funzione delle mansioni svolte, mediante verifica dell'accettabilità delle condizioni di lavoro, in relazione ad esame oggettivo della entità e della durata delle lavorazioni, del rispetto delle norme di sicurezza ed igienico ambientali, delle modalità operative e di tutti i fattori che influenzano le modalità e l'entità dell'esposizione per:

- Personale sanitario;
- Personale addetto alle pulizie, al lavaggio stoviglie e alla somministrazione alimenti;
- Personale addetto alla manutenzione,

1.4.3 Rischi di esposizione per gli ospiti

- La possibile esposizione al rischio legionellosi avviene in occasione del contatto con l'acqua sanitaria nelle pratiche di igiene personale (lavaggio mani, viso, doccia...), e/o mediante inalazione di goccioline d'acqua potenzialmente contaminate, aerosolizzate dall'impianto di climatizzazione. Il rischio viene valutato, ove misurabile, sulla base dei seguenti elementi:
 - Presenza di reparti con almeno 70% di pazienti ad alto rischio anziani con limitate difese immunitarie,

1.5 Quantificazione del rischio da esposizione

1.5.1 Modalità di valutazione

La valutazione del rischio è funzione della **gravità** e della **probabilità del verificarsi del danno**, tenuto in ogni modo conto della reale esposizione all'agente di rischio individuato.

$$R = M \times P$$

dove:

R= rischio

M= gravità del danno

P = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze

Così come già evidenziato, *Legionella pneumophila* risulta appartenere al Gruppo 2 secondo l'allegato XLVI al D.Lgs 81/08.

Dato quindi un valore costante alla gravità del danno, la valutazione del rischio biologico legionellosi, sarà funzione di :

$$R = P_I + P_G + P_A + P_o$$

dove:

R = Indice di rischio

I = fattore proveniente dagli impianti

livello	giudizio	definizioni
1	Scarso	Lo stato complessivo degli impianti permette lo sviluppo di batteri tra cui Legionella (presenza di incrostazioni/depositi e temperature ideali per la proliferazione) Non sono pianificate manutenzioni preventive/correttive sugli impianti
2	Sufficiente	Lo stato complessivo degli impianti permette lo sviluppo di batteri tra cui Legionella (presenza di incrostazioni/depositi e temperature ideali per la proliferazione) Manutenzioni preventive/correttive sugli impianti attuate saltuariamente senza pianificazione
3	Buono	Manutenzioni preventive sugli impianti non attuate o attuate saltuariamente, ma lo stato complessivo degli impianti è tale da garantire l'isolamento da potenziali fonti di contaminazione e limitare lo sviluppo di batteri tra cui Legionella oppure Manutenzioni preventive sugli impianti attuate regolarmente, con uno stato complessivo degli impianti permissivo allo sviluppo di batteri tra cui Legionella
4	ottimo	Lo stato complessivo dell'impianto è tale da garantire l'isolamento da potenziali fonti di contaminazione e limitare lo sviluppo di batteri tra cui Legionella Sono documentate e attuate regolarmente le manutenzioni preventive La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.

G = fattore di natura organizzativo/gestionale

livello	giudizio	definizioni
1	Scarso	Mancanza di qualsiasi tipo di misure di sicurezza organizzative e gestionali: formazione, informazione, piani di lavoro, DPI, condizioni di lavoro ed igienico ambientali non accettabili
2	Sufficiente	Misure di sicurezza organizzativo/gestionale e di controllo delle condizioni di lavoro ed igieniche previste ma non applicate
3	Buono	Misure di sicurezza organizzativo/gestionale e di controllo delle condizioni di lavoro ed igieniche previste ma applicate solo in parte
4	Ottimo	Misure di sicurezza organizzativo/gestionale e di controllo delle condizioni di lavoro ed igieniche previste e correttamente applicate

A = fattore ambientale di rischio,

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 10 di 34

derivante dai campionamenti ambientali e dal verificarsi, negli ultimi sei mesi di casi di legionellosi

livello	giudizio	definizioni
1	Scarso	Strutture in cui si è verificata almeno una di queste condizioni: • nell'arco degli ultimi sei mesi è stato individuato almeno un caso di legionellosi di certa origine nosocomiale; • nell'arco degli ultimi sei mesi sono stati individuati due o più casi di legionellosi nosocomiale probabile o possibile, senza dimostrazione di origine comunitaria;
2	Sufficiente	Negli ultimi sei mesi non si sono riscontrati casi di polmoniti da <i>Legionella</i> di origine nosocomiale certa (o due casi di legionellosi possibile o probabile) • Negli ultimi sei mesi è stato rilevato un isolamento significativo (≥ 10.000 UFC/l) di <i>Legionella</i> rappresentativo dell'impianto
3	Buono	Negli ultimi sei mesi non si sono riscontrati casi di polmoniti da <i>Legionella</i> di origine nosocomiale certa (o due casi di legionellosi possibile o probabile) • Negli ultimi sei mesi non è stato rilevato un isolamento significativo (≥ 10.000 UFC/l) di <i>Legionella</i> rappresentativo dell'impianto.

Definizioni:

- **caso nosocomiale/sanitario certo:** la polmonite da *Legionella*, confermata dal laboratorio, che si manifesta in un soggetto che è stato ospedalizzato o che ha soggiornato consecutivamente per 10 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi
- **caso comunitario certo:** malattia che si manifesta nelle prime 48 ore dal ricovero è da ritenersi di origine certa comunitaria
- **caso nosocomiale probabile:** caso verificatosi in un ospedale/struttura sanitaria dove negli ultimi sei mesi sia stato riscontrato almeno uno dei seguenti eventi:
 - uno o più casi di legionellosi nosocomiale/sanitaria;
 - la *Legionella* è stata isolata dall'impianto idrico del reparto in cui il soggetto ha soggiornato.
- **caso nosocomiale/sanitaria possibile:** caso insorto in un ospedale/struttura sanitaria a basso rischio e dove *Legionella* non sia stata isolata dal reparto in cui il soggetto ha soggiornato.

Sono considerati ai fini della valutazione del rischio i soli esiti analitici prodotti da campionamenti ufficiali, in quanto effettuati presso laboratori pubblici di base o laboratori regionali/nazionali di riferimento, o da laboratori terzi con accreditamento SINAL sulla metodica di prova per *Legionella*.

O = suscettibilità dell'ospite

livello	giudizio	definizioni
4	Basso	Presenza di una popolazione mista, per la quale non possono essere note, né valutabili a priori le condizioni cliniche generali, e per cui non si può tuttavia escludere a priori la possibile presenza di soggetti a rischio per patologie di cui al punto sottostante.
3	Medio	Presenza di Anziani, Fumatori, Soggetti di sesso maschile
2	Alto	Presenza di una o più delle seguenti categorie: - Immunosoppressi/immunodepressi, Neuropatici, AIDS, BPCO, Diabetici scompensati, Oncologici, Neonati
1	Altissimo	Presenza di: Trapiantati (soprattutto di midollo), Oncoematologici, Immunodepressi gravi

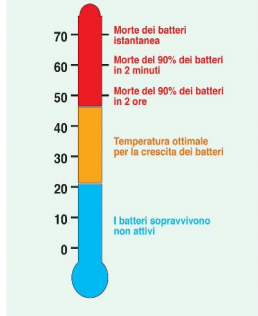
1.5.2 Quantificazione del rischio

Il “**rischio**”, ottenuto dalla somma delle entità “pesate”, viene interpretato in base alla seguente scala di valori e di priorità degli interventi correttivi da attuare:

15 > R $\geq$ 11 Basso	Entità del Rischio potenziale sufficientemente sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive nel tempo.
10 > R $\geq$ 6 Medio	Entità del Rischio che richiede l'adozione a breve-medio termine di interventi preventivi e protettivi.
5 > R $\geq$ 1 Alto	Entità del Rischio che richiede l'urgente adozione di interventi preventivi e protettivi.

1.6 Fattori di rischio

1.6.1 Fattori di moltiplicazione della legionella nel sistema idrico

	Acqua stagnante
	Temperature comprese tra 20o°C e 50 o C
	Temperature comprese tra 20o°C e 50 o C
	Presenza di sedimenti e biofilm (nutritivi)
	Presenza di microrganismi (contaminazione da <i>Pseudomonas</i> sp.)
	Ioni metallici (corrosione tubature)

1.7 Valutazione degli esiti delle analisi

1.7.1 Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali - Provvedimento 13 gennaio 2005.

Valore (ufc/l) riscontrato nell'impianto idrico	Azione correttiva
<100	Nessuna
Compreso tra 100 e 1.000	Verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle misure preventive indicate grado A
Compreso tra 1.000 e 10.000	a) in assenza di casi, verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle misure preventive indicate al grado B e C; rivedere la valutazione del rischio b) in presenza di un caso o di cluster, rivedere le misure preventive indicate al punto ... ed effettuare una bonifica
Superiore a 10.000	Immediata bonifica, indipendentemente dalla presenza di casi; verifica dei risultati – immediatamente dopo la bonifica e in seguito periodicamente, per verificare l'efficacia delle misure preventive adottate

1.7.2 Copia dei certificati di analisi si trova in :

S:\Direzione Generale\B Autorizz\12.1 Mant. Autorizz Agg 2016-05\36-Laboratori e Analisi



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenziale
e Torino

ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA

All. PR-26

Rev. 07

Pagina 12 di 34

DETTAGLIO AZIONI CORRETTIVE

Intervento correttivo di grado A

A1: Limitatamente al punto di prelievo ove si è rilevata la positività:

- vengono sostituiti gli erogatori delle docce ed i rompigitto dei lavandini con elementi nuovi e/o sanificati o introdotti presidi medici.
- vengono intensificati i flussaggi a 5 minuti 2 volte al giorno per i successivi 15 giorni.
- si effettuerà il controllo analitico in occasione della prossima campagna di routine.

A2: Limitatamente al punto di prelievo ove si è rilevata la positività:

- vengono sostituiti gli erogatori delle docce ed i rompigitto dei lavandini con elementi nuovi e/o sanificati o introdotti presidi medici.
- vengono intensificati i flussaggi a 5 minuti 2 volte al giorno per i successivi 15 giorni.
- si effettuerà il controllo analitico dopo un mese, dopo aver verificato la corretta applicazione delle pratiche di controllo del rischio.
- Se il risultato è riconfermato, si effettua una revisione della valutazione del rischio per identificare le necessarie ulteriori misure correttive.

A3: A prescindere dal numero di campioni positivi:

- vengono sostituiti gli erogatori delle docce ed i rompigitto dei lavandini con elementi nuovi e/o sanificati o introdotti presidi medici.
- vengono intensificati i flussaggi a 5 minuti 2 o più volte al giorno per i successivi 15 giorni.
- Si effettua una disinfezione dell'impianto.
- Si effettua una revisione della valutazione del rischio per identificare le necessarie ulteriori misure correttive.

Intervento correttivo di grado B

B1: In assenza di casi, se meno del 20% dei campioni prelevati risulta positivo:

- vengono sostituiti gli erogatori delle docce ed i rompigitto dei lavandini con elementi nuovi e/o sanificati o introdotti presidi medici.
- vengono intensificati i flussaggi a 5 minuti 2 volte al giorno per i successivi 15 giorni.
- L'impianto idrico è ricampionato dopo un mese, sugli stessi erogatori risultati positivi, dopo aver verificato che le pratiche di controllo del rischio siano correttamente applicate.
- Il campionamento è ripetuto dopo tre mesi.
- Se il risultato è riconfermato, viene effettuata una disinfezione dell'impianto e una revisione della valutazione del rischio per identificare le necessarie ulteriori misure correttive.

B2: In assenza di casi, se più del 20% dei campioni prelevati risulta positivo:

- vengono sostituiti gli erogatori delle docce ed i rompigitto dei lavandini con elementi nuovi e/o sanificati o introdotti presidi medici.
- Si programma ed esegue entro 3 giorni un intervento specifico di dosaggio del cloro. Il valore del cloro residuo libero non dovrà essere inferiore a 1 mg/l. Il sovradosaggio dovrà durare almeno 1 mese.
- Al termine del mese di sovradosaggio viene effettuato 1 controllo microbiologico nei soli punti incriminati. Lo stesso verrà ripetuto dopo 3 mesi.

- Se il risultato è riconfermato, viene effettuata una disinfezione dell'impianto e una revisione della valutazione del rischio per identificare le necessarie ulteriori misure correttive.

B3: In presenza di casi, indipendentemente dal risultato:

- vengono sostituiti gli erogatori delle docce ed i rompigitto dei lavandini con elementi nuovi e/o sanificati o introdotti presidi medici.
- Aumentare la sorveglianza clinica, in particolare per gli ospiti a rischio.
- Evitare l'uso dell'acqua dell'impianto idrico per docce o abluzioni che possano provocare la formazione di aerosol.
- L'impianto è disinfettato.
- vengono intensificati i flussaggi a 5 minuti 2 volte al giorno per i successivi 15 giorni.
- Si effettua la revisione della valutazione del rischio per identificare le necessarie ulteriori misure correttive.
- L'impianto idrico è ricampionato dopo un mese, sugli stessi erogatori risultati positivi.
- Il campionamento è ripetuto dopo tre mesi.

Intervento correttivo di grado C

- Viene immediatamente eseguito un intervento di grado A non solo nel bagno incriminato, ma anche in quelli limitrofi.
- Aumentare la sorveglianza clinica, in particolare per gli ospiti a rischio.
- Evitare l'uso dell'acqua dell'impianto idrico per docce o abluzioni che possano provocare la formazione di aerosol.
- L'impianto è disinfettato.
- vengono intensificati i flussaggi a 5 minuti 2 volte al giorno per i successivi 15 giorni.
- L'impianto idrico è ricampionato, sugli stessi erogatori risultati positivi e sui limitrofi.
- Vengono effettuati controlli analitici prima della riapertura: 1 campagna di analisi di routine dopo 1 mese e un'altra di routine dopo 3 mesi.
- Viene eseguita un'ulteriore analisi del rischio sull'impianto e vengono individuati interventi strutturali adeguati ad eliminare il fattore di contaminazione.



SENIOR RESIDENCE

Residenza Sanitaria Assistenzial e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 14 di 34

Misure di bonifica in caso di contaminazione:

In caso di contaminazione sarà opportuno procedere ad una valutazione mirata circa il tipo di trattamento da applicare. I vari trattamenti possibili sono i seguenti:

- a) **Termico** = mezz'ora per tre giorni acqua a 70-80°, con verifica di superamento della T di 60° ai rubinetti più sfavoriti + controllo batteriologico a fine operazione. È un trattamento limitato nel tempo necessitante continue ripetizioni. Il trattamento termico è comunque pericoloso per gli utenti; l'acqua calda in uscita da tutti i rubinetti infatti deve essere molto calda al tatto (si raccomanda di sorvegliare gli Ospiti affinché non utilizzino rubinetti e docce ed avvisare gli operatori, al fine di evitare eventuali scottature)
- b) **Iperclorazione** = un'ora di passaggio di acqua clorata con 50 mg/L di cloro + nuovo drenaggio con acqua non clorata fino ad ottenere 2mg/L di cloro); è dannoso per le tubature e il residuo è incompatibile con la potabilità e i sottoprodotti;



SENIOR RESIDENCE

Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 15 di 34

2. EDIFICIO OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

2.1 Caratteristiche generali

- Realizzato negli anni 2000-2002
- A 5 piani f.t. più piano seminterrato, terra lato cortile
- La struttura può accogliere 140 ospiti in camere a ½ p.l. su 8 nuclei abitativi

- Ampliato negli anni 2009-2010
- Aggiunta di 4 camere per 9 posti letto sulla area terrazzo
- La struttura può accogliere 148 ospiti in camere a ½ p.l. su 8 nuclei abitativi

2.2 Analisi del rischio

L'analisi del rischio è stata condotta e documentata nella "Scheda Conoscitiva della Struttura" che si fornisce in allegato (Allegato 1)

- Planimetrie della Struttura: disponibili
- Tavole di progetto dell'impianto idrico.

1.1 Valutazione dei fattori di rischio di rete idrica

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO UFFICIALE N. <u>92/5/44</u> DEL <u>22/08/44</u>		SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO RETE IDRICA				RISCHIO
1. Parte di approvvigionamento	Acquedotto pubblico Pozzo privato	Anno indicativo di rischiodamento Anno di costruzione Disponibilità di risoldione tecnica Dichiarazione di possibilità	< 10 anni (0) < 10 anni (0)	Fino a 20 anni (0,5) Fino a 20 anni (0,5)	> 20 anni (1) > 20 anni (1)	
2. Complessività delle rete idrica	2.1 Materiale impiegato per le tubature	Plastica (0)	Plastica + metallo (0,5)	Metallo - Non so (1)		
	2.1.1 Quantità di acqua utilizzata	< 100 m ³ /giorno utilizzati (bassa complessività) (0)	> 100 m ³ e < 1.000 m ³ /giorno utilizzati (media complessività) (0,5)	> 1.000 m ³ /giorno utilizzati (alta complessività) (1)		
	2.2 Presenza di depositi/accumuli	NO (0)	SI (1)	Allegare relazione tecnica del serbatoio		
	2.3 Presenza di sistemi di trattamento	NO (0)	SI (1)	Allegare relazione tecnica del sistema di trattamento Rispondere ad esigenze tecnologiche (0,5) Tenere sotto controllo un pericolo microbiologico o chimico (1) NO (0) SI (0) Descrizione del conniviti effettuati, periodicità e registrazioni Il sistema è sottoposto a manutenzione programmata? NO (1) SI (0) Presenza di rilevatori di intervento, fatture materiali di uso, ecc		
3. Impiego dell'acqua		Incorporata come ingrediente nell'alimento o in area in contatto con l'alimento Utilizzata esclusivamente per il lavaggio di impianti attrezzature ad usi civili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari (0,5)	Alimenti pronti al consumo / acqua direttamente somministrata (1) Destinata ad essere sottoposta a trattamento termico (0,5)			
		Utilizzata per scopi tecnologici, non destinati a venire in contatto con l'alimento (0)				
4. Esiti di controlli effettuati in precedenza (serie storica di risultati analitici)	4.1 Presenza di controlli precedenti	Non sono presenti esiti di controlli precedenti (approvvigionamento esclusivo da acquedotto) (0,5) Non sono presenti esiti di controlli precedenti (approvvigionamento esclusivo da promiscuo da pozzo) (2) Sono presenti esiti controlli precedenti (2)				
	4.2 Numero e tipologia dei controlli sono in linea con quanto previsto dalle indicazioni nazionali/ASL	SI (0)	NO (1)	Controlli pubblici ASL Controlli in autosorveglianza Illustrare le motivazioni		
	4.3 I controlli analitici	Hanno dato esito costantemente favorevole DOPPURE occasionalmente sfavorevole (0) Hanno rilevato esiti sfavorevoli La non conformità NON è stata gestita o si suppone (1) La non conformità è stata gestita o si suppone (0,5)				

Allegato 4 - 3

TABELLA RIASSUNTIVA FREQUENZA ANALISI IN AUTOCONTROLLO A CURA DELL'OSA

[illegible]



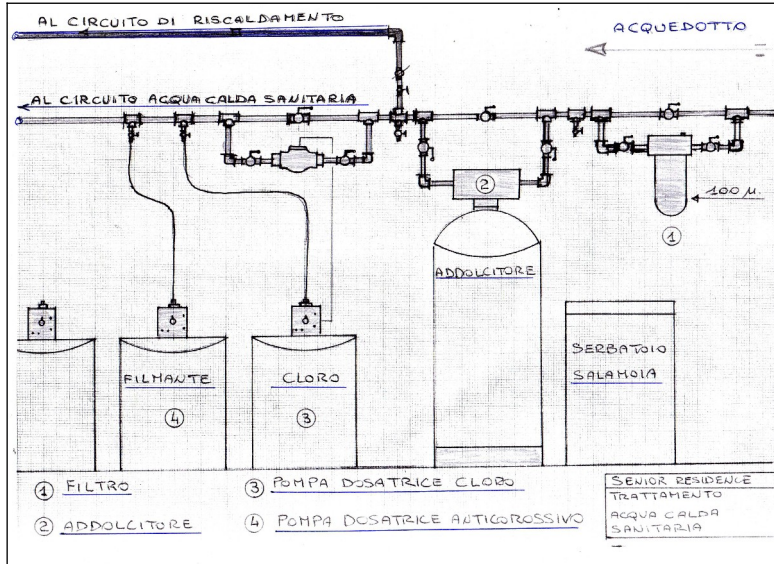
SENIOR RESIDENCE

Residenza Sanitaria Assistenzial e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 17 di 34

1) Fonte di approvvigionamento	Acquedotto pubblico	Allaccio 2002		0,5	0,5
2) Complessità della rete idrica	Materiale impiegato per le tubature	metallo		1,0	1,0
	Quantità di acqua utilizzata	30-35 mc/gg		0,0	
	Presenza di depositi/accumuli	NO			
	Presenza di sistemi di trattamento	SI	Finalizzato a tenere sotto controllo: - Il rischio legionella - la durezza dell'acqua (vedi PR 26)	1,0	
	Il sistema di trattamento viene tenuto sotto controllo?	SI	Vedi PR 26	0,0	
	Il sistema è sottoposto a manutenzione programmata?	SI	SI	0,0	
3) Impiego dell'acqua		Incorporata come ingrediente nell'alimento e/o entra in contatto con l'alimento	Alimenti pronti al consumo / direttamente somministrata	1,0	1,0
4) Esiti di controlli effettuati in precedenza (serie storica)	4.1) presenza di controlli precedenti	Sono presenti esiti di controlli precedenti	Vedi risultati analisi in - PR 28	0,0	1,5
	4.2) numero e tipologia sono in linea con quanto previsto dalle indicazioni regionali ASL		SI	0,0	
	4.3) I controlli analitici	Hanno dato esito costantemente favorevole oppure occasionalmente sfavorevole	Presenza di batterio della legionella nel 2014	1,0	
		Hanno rilevato esiti sfavorevoli	La conformità NON è stata gestita e /o superata		
			La NON conformità è stata gestita e /o superata	0,5	
					4,0

2.3 Descrizione sommaria degli impianti

2.3.1 Caratteristiche del sistema di addolcimento e clorazione dell'acqua



Centro Vendita e Assistenza Tecnica

Torino, 19/10/2012

Facciamo seguito alla Vs/gentile richiesta, per comunicarVi quali sono le finalità del sistema di trattamento acqua, installato presso la centrale idro-termica della vostra struttura.

LINEA GENERALE ACQUA FREDDA SANITARIA.

Filtro pulente.

Costituito da un corpo in bronzo e completo di cartuccia filtrante in acciaio inox, elimina le particelle in sospensione nell'acqua, causate da lavori nella rete acquedottistica stradale.

LINEA GENERALE ACQUA CALDA SANITARIA.

Impianto di addolcimento

Costituito da una colonna di resine a scambio ionico, l'addolcitore, elimina i carbonati e bicarbonati di calcio, che a causa delle elevate temperature fanno precipitare i sali incrostanti (calcare) sulle pareti interne delle tubazioni, raccordi, serbatoi, serpentine ecc. ecc., procurando così enormi sprechi di energia elettrica e di gas per il riscaldamento della stessa e creando altresì una buona coltura per la formazione di biofilm con conseguente proliferazione di ferro-batteri e di Legionella Pneumophila.

Stazione di disinfezione per acqua calda sanitaria con ipoclorito di sodio.

Costituita da una pompa dosatrice proporzionale e da un contatore lanciampulsi, la stazione di disinfezione viene utilizzata per mantenere una buona disinfezione sulla tutta la rete impiantistica dell'acqua calda sanitaria.

L'iniezione del biocida in ragione di 0,4-0,6 mg/lit di ipoclorito di sodio ed un mantenimento nella parte più distale di 0,2 mg/lit. offre una buona garanzia se associata ad altre misure di prevenzione, nell'evitare la formazione di colonie di batteri e di Legionella Pneumophila all'interno della rete idraulica. La quantità di cloro e le modalità d'uso della pompa dosatrice, possono variare in funzione della necessità di intervenire in casi di emergenza o problematiche legate alla qualità dell'acqua.

Pagina 2 di 3

19/10/2012

TECNO ACQUA di Michele Rowelli
10156 TORINO - Sede ed Espos. - Str. San Mauro, 69
Tel. 011-77417.00 - Fax 011-77417.40
Partita IVA 04338950019

Stazione di anticorrosivo per acqua calda sanitaria.

Costituita anch'essa da una pompa dosatrice proporzionale e da un contatore lanciampulsi, la stazione di anticorrosivo viene utilizzata per proteggere le tubazioni dalla corrosione e dall'incrostazione del ferro. La corrosione delle tubazioni è già una costante nelle reti acquedottistiche per un buon mantenimento dei limiti di potabilità, in più in seguito a disinfezioni shock, dovute ai lavori stradali, si possono avere maggiori corrosioni dei metalli ferrosi, causando così il deterioramento delle apparecchiature tecnologiche che sono a contatto con l'acqua. La corrosione in questo caso è molto più probabile a causa della disinfezione in continua con il cloro, che utilizziamo per proteggere il sistema idraulico dalle cariche batteriche.

La stazione di dosaggio di polifosfati ha quindi il compito, di formare una pellicola invisibile ed aderente all'interno della rete idraulica, creando una separazione tra metallo ed acqua e riducendo così il pericolo d'ossidazione dei metalli ferrosi.

Nella speranza di essere stati abbastanza esauritivi, cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri più distinti saluti.

Pagina 3 di 3

19/10/2012

TECNO ACQUA di Michele Rowelli
10156 TORINO - Sede ed Espos. - Str. San Mauro, 69
Tel. 011-77417.00 - Fax 011-77417.40
Partita IVA 04338950019

2.3.2 Caratteristiche generali del circuito di alimentazione

Dalla centrale termica, si diparte un circuito chiuso orizzontale a piano seminterrato, dal quale si staccano le diramazioni verticali verso i punti di utilizzo.

2.3.3

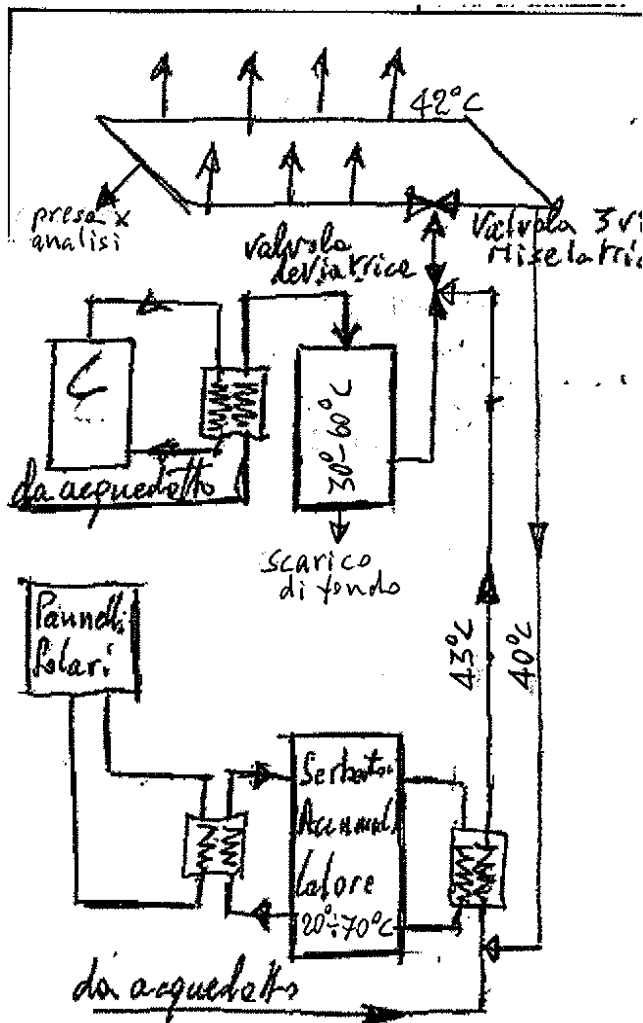
ciruito centrale termica

Dalla caldaia dedicata parte un circuito chiuso che alimenta uno scambiatore di calore, dove, nel secondario viene riscaldata a 65° l'acqua proveniente dall'acquedotto comunale. L'acqua riscaldata viene stoccata in un serbatoio a pressione, a temperatura di 60°, e di qui inviata nel circuito acqua calda sanitaria attraverso una valvola miscelatrice. L'acqua calda è mantenuta, nel circuito, ad una temperatura di 42°C.

2.3.4

ciruito pannelli solari

Dai pannelli parte un circuito chiuso, con acqua gli colata, che alimenta uno scambiatore di calore, nel quale circola un fluido secondario a circuito chiuso, che alimenta 3 serbatoi di accumulo calore. Da questi serbatoi si distacca una linea che alimenta uno scambiatore di calore, sul cui secondario circola acqua proveniente dall'acquedotto comunale, che viene immessa in circuito attraverso una valvola miscelatrice. L'acqua calda è mantenuta, nel circuito, ad una temperatura di 42°C.





SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenzial
e Torino**ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA**

All. PR-26

Rev. 07

Pagina 20 di 34

3. MODALITA' DI ANALISI**3.1 Interventi**

Due volte all'anno vengono effettuate delle analisi mirate, con prelievo su un numero predeterminato di punti, a rotazione periodica, per la verifica della presenza del batterio della "legionella sp" nella stessa.

Copia dei certificati di analisi si trova in :

C:\Users\I.Orbecchi\Google Drive\B_Autorizz\12.1 Mant. Autorizz_Agg_2016-05\36-Laboratori e Analisi\36.01 Legionella & tamponi

4. MODALITA' E MEZZI DI DISINFEZIONE**4.1 Temperatura**

Minima temperatura efficace: 60°C.

Condizioni di utilizzo: fare scorrere l'acqua a 60°C in tutte le uscite (rubinetti, docce ecc.) per almeno 30 minuti ogni giorno.

Condizioni di mantenimento: mantenere l'acqua ad almeno 60°C nel sistema, altrimenti *Legionella* ricompare entro poche settimane.

I trattamenti termici non sono però sempre applicabili, date le elevate temperature da mantenere, la resistenza meccanica dei materiali dell'impianto ed anche il consistente consumo energetico.

4.2 Agenti ossidanti

- Cloro gassoso o ipoclorito (di Na o Ca)

Legionella spp è particolarmente resistente alla clorazione, soprattutto quando si trova in associazione con amebe o cisti di amebe.

L'iperclorazione shock prevede l'immissione nel sistema di dosi elevate di cloro (20-50 mg/L), il drenaggio dell'acqua ed il passaggio di nuova acqua fino ad avere una concentrazione di cloro di circa 1 mg/L.

L'iperclorazione continua consiste nell'iniezione continua di cloro in modo da avere circa 2 mg/L di cloro libero ai rubinetti.

I principali svantaggi della clorazione sono la corrosione delle tubature, la formazione di sottoprodotti organici tossici (trialometani), l'alterazione del sapore e dell'odore dell'acqua e la ricolonizzazione del sistema idrico nel lungo periodo (la clorazione riduce ma non eradica *Legionella* in quanto non agisce efficacemente contro amebe e biofilm).

5. NON CONFORMITA'

Se il Responsabile Servizi di Prevenzione e Protezione o la Direzione Sanitaria di Senior Residence rilevano non conformità alla presente procedura o fatti che richiedono azioni correttive o preventive o ancora fatti che ritengono opportuno segnalare per predisporre adeguati interventi, riportano gli estremi della Non Conformità, se minore, sul registro Non Conformità RGQ 01 relativo alla macroarea URP.

Se la Non Conformità è di tipologia Maggiore è emesso un Rapporto di Non Conformità, RGQ 02, che descrive e gestisce adeguatamente la non conformità rilevata. Anche in questo caso è aggiornato il Registro Non Conformità RGQ 01.

data	Emissione	Controllo	Approvazione
10/07/2023	DSA	DSA/DGE	DGE



SENIOR RESIDENCE

Residenza Sanitaria Assistenzial e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 21 di 34



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenzial
e Torino**ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA**

All. PR-26

Rev. 07

Pagina 22 di 34

6. ANALISI PERIODICHE**6.1 Valutazione livello medio di sicurezza**

Copia dei certificati si trova

C:\Users\I.Orbecchi\Google Drive\B_Autorizz\12.1 Mant. Autorizz_Agg_2016-05\36-Laboratori e Analisi\36.01 Legionella & tamponiC:\Users\I.Orbecchi\Google Drive\B_Autorizz\12.1 Mant. Autorizz_Agg_2016-05\36-Laboratori e Analisi\36.05 Trattamento acqua**6.1.1 Analisi anno 2023**

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio		Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti		4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale		4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio		3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite		3	4	0,75	1
TOTALE				3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata				88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
28/04	Analisisys	10	7	3		
11/07	Analisisys	8	8			
24/07	Analisisys	10	6	3	1	
23/10	Analisisys	10	10			
14/11	Rete Byolab	4	2	1	1	

Eventi e interventi nell'anno 2023

10/03/2023 effettuato iperclorazione e flussaggio generalizzato su tutti i punti di erogazione
18/03/2023 effettuato lavaggio con clorazione serbatoio acqua calda sanitaria
01/05/2023 disposta sostituzione ugelli e flussaggio localizzato
10/08/2023 effettuata chiusura acqua calda al rubinetto della reception
06/10/2023 effettuata iperclorazione e flussaggio generalizzato su tutti i punti di erogazione
04/12/2023 il valore = 1900 è stato trovato nel serbatoio accumulo, ed il valore 400 nella rete ricircolo a valle. La verifica locale ha evidenziato il blocco della pompa di ricircolo del fondo vasca. Ripristinato funzionamento pompa ed effettuata iperclorazione



Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	 ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 23 di 34

6.1.2 Analisi anno 2022

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio		Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza	
I = fattore proveniente dagli impianti		4	4	1	1	
G = fattore di natura organizzativo/gestionale		4	4	1	1	
A = fattore ambientale di rischio		3	4	0,75	1	
O = suscettibilità dell'ospite		3	4	0,75	1	
TOTALE				3,5	4	
Livello di sicurezza media calcolata				88%		
data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
17/02	Analisisys	4	4			
19/05	Analisisys	5	5			
15/09	Analisisys	9	8	1		
07/11	Analisisys	10	10			
12/12	Byolab	4	2	1	1	

Eventi e interventi nell'anno 2022

- 29/01/2022 effettuato iperclorazione e flussaggio generalizzato su tutti i punti di erogazione (come comun. n° 12/2021),
- 14/05/2022 effettuato iperclorazione e flussaggio generalizzato su tutti i punti di erogazione (come comun. n° 12/2021),
- 15/09/2022 analisi effettuate senza effettuazione di iperclorazione e flussaggio. Risulta positivo il solo locale 664 (spogliatoio maschile) sostituito ugello rompigitto. Raccomandato a coop di sensibilizzare gli operatori ad aprire il rubinetto giornalmente
- 24/11/2022 effettuato iperclorazione e flussaggio generalizzato su tutti i punti di erogazione (come comun. n° 12/2021),
- 30/12/2022 Data disposizione di effettuazione flussaggio e sostituzione flessibile doccia loc. 322



Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 24 di 34

6.1.3 Analisi anno 2021

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio		Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile		Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti		4	4		1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale		4	4		1	1
A = fattore ambientale di rischio		3	4		0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite		3	4		0,75	1
TOTALE					3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata					88%	
data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
19/01/2021	Analisisys	2	-	2	-	-
08/03/2021	P.S. - Rete Biolab	5	2	-	3	-
27/04/2021	Analisisys	9	2	4	3	-
03/06/2021	Analisisys	5	5	-	-	-
21/06/2021	P.S. - Rete Biolab	3	3	-	-	-
24/08/2021	Analisisys	11	-	-	-	-
15/09/2021	P.S. - Rete Biolab	4	4			
30/11/2021	Analisisys	11	7	1	3	-

Eventi e interventi nell'anno 2021

11/01/2021 - effettuato shock termico su tratto interessato dal ricircolo ()

- sostituito tratto di condotto esterno del punto erogazione bar reception

19/01/2021 Analisi dei risultati prelievi del 19/01/2021

Problema non ancora totalmente risolto

Viene trovata legionella =500 nel circuito primario tra serbatoio di accumulo e valvola 3 vie di immissione in rete: (il valore riscontrato nel mese di dicembre 2020 era > 10.000).

Verrà effettuato un nuovo shock termico nel tratto interessato

05/02/2021 Effettuato intervento di verifica e controllo da parte di GTS (Trattamento acqua)

04/03/2021 Effettuato intervento shock termico su tutta la rete

08/03/2021 effettuato prelievi per analisi da parte di Punto Service - Rete Biolab (risultati 13/4/21)

11/03/2021 provveduto ad effettuare sostituzione di tutti gli ugelli rubinetti e lavaggio con ipoclorito di sodio degli ugelli doccia

effettuato lavaggio del serbatoio di accumulo dell'acqua calda con ipoclorito di sodio

sostituito tratto di condotto esterno del punto erogazione bar reception

13/04/2021 Analisi dei risultati prelievi del 08/03/2021

Problema non ancora totalmente risolto

Assenza legionella in serbatoio accumulo e rete primaria in centrale

Viene trovata legionella a circa 3.000 ufc/l negli ugelli di 3 bagni di camera: 359, 412, 470,

19/04/2021 GTS: aumentata clorazione da 2 ppm a 5 ppm fino a mercoledì 21/4 sera

19/04/2021 GTS: riportato clorazione a 2 ppm

17/05/2021 SCOA – risultati non buoni (vedi dati del 27/4 Analisisys)

19/05/2021 incontro con GTS, dr. Olmo, concordato intervento con comunicazione n° 5/2021



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenzial
e Torino

ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA

All. PR-26

Rev. 07

Pagina 25 di 34

Disposizioni per l'addetto ai servizi generali/manutenzione

- Azioni di contrasto alla legionella**

Sono previste le seguenti azioni:

- Venerdì 21/05/2021 il titolare della GTS interverrà, verso le ore 18,00, per aumentare la clorazione dell'acqua calda sanitaria, portandola da 2,5 ppm a 15 ppm
- L'addetto Relu provvederà ad aprire, a 1/3, i rubinetti di un lavandino di ciascuno dei 2 bagni assistiti del piano 400, lasciando scorrere l'acqua per tutta la notte
- La giornata seguente i 2 addetti, Relu e Darius, provvederanno ad un flussaggio di 10 min. per ciascun lavandino e doccetta di tutti i bagni, a partire dal 4° piano a scendere fino al seminterrato.
- Terminato il flussaggio, Relu avviserà il titolare della GTS per ripristinare il livello di clorazione a 2,5 ppm
- La mattina del sabato 22/5/2021 non dovranno essere effettuati bagni agli ospiti
- Le OSS dovranno usare l'acqua calda solo per le emergenze, dal momento che potrebbe irritare gli occhi e puzzare leggermente di cloro

03/06/2021 SCOA – effettuato prelievi per analisi legionella
29/06/2021 SCOA - risultati buoni, problema risolto (vedi dati del 03/06 Analisis)
08/07/2021 P.S. – Rete Biolab: risultati buoni, confermata soluzione del problema
23/07/2021 effettuato flussaggio generalizzato su tutti i punti di erogazione (comun. n° 12/2021)

Disposizioni per l'addetto ai servizi generali/manutenzione

- Azioni di contrasto alla legionella - flussaggio**

Sono previste le seguenti azioni per il giorno 23 luglio 2021:

- L'addetto Relu provvederà ad aprire, a 1/3, i rubinetti di un lavandino di ciascuno dei 2 bagni assistiti del piano 400, lasciando scorrere l'acqua per tutta la notte, al fine di sanificare l'anello di distribuzione al piano seminterrato
- La giornata seguente, 24 luglio, i 2 addetti, Relu e Darius, provvederanno ad un flussaggio di 10 min. per ciascun lavandino e doccetta di tutti i bagni e cucine, a partire dal 4° piano a scendere fino al seminterrato.

15/09/2021 P.S. – Rete Biolab: risultati buoni,
13/11/2021 effettuato flussaggio generalizzato su tutti i punti di erogazione (come comun. n° 12/2021),
01/12/2021 a seguito di comunicazione preventiva dal laboratorio, ritenuti localizzati i cluster, si provvede (comun. 15/2021)

Disposizioni per l'addetto ai servizi generali/manutenzione

- Azioni di contrasto alla legionella**

Sono previste le seguenti azioni per il giorno 01 dicembre 2021:

- L'addetto Relu provvederà:
 - A sostituire flessibile e ugello doccia cam 262
 - Sanitizzare con ipoclorito flessibile e rubinetto cucina
 - Sanitizzare con ipoclorito flessibile e rubinetto bar



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenzial
e Torino**ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA**

All. PR-26

Rev. 07

Pagina 26 di 34

6.1.4 Analisi anno 2020

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza		
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1		
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1		
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1		
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1		
TOTALE			3,5	4		
Livello di sicurezza media calcolata			88%			
data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
24/08	Agrilab	11	11			
17/12	Analisis	1	09	1		1

Eventi e interventi nell'anno 2020

27/01/2020 - Sostituzione ugelli lavandini (ft. 06 del 28/02/2020 Spagnuolo)

- Disincrostazione e lavaggio ugelli doccia, lavaggio serbatoio acqua calda sanitaria

29/12/2020 - Analisi dei risultati prelievi del 17/12/2020

- Viene trovata legionella > 10.000 nel circuito primario tra serbatoio di accumulo e valvola 3 vie di immissione in rete: si procederà alla immediata bonifica con uno shock termico ed ad effettuare il lavaggio periodico annuale del serbatoio di accumulo e del tratto di rete

- dalle analisi effettuate nei punti di distribuzione (ugelli dei rubinetti) viene trovata legionella nel solo rubinetto ex bar. Tutti gli ugelli camere presentano livelli di legionella <100.

L'intervento consisterà nella sostituzione del tratto di condotta che porta al rubinetto.

- intervento previsto per metà gennaio 2021

- il rischio generale viene quindi valutato basso, in quanto non interessa direttamente le camere, anche se necessitante di intervento immediato per evitare la diffusione del bacillo.



Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 27 di 34

6.1.5 Analisi anno 2019

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio		Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti		4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale		4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio		3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite		3	4	0,75	1
TOTALE				3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata				88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
16/12/2019	Alchim sas	13	13			
23/03/2019	Alchim sas	2	2			

6.1.6 Analisi anno 2018

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio		Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti		4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale		4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio		3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite		3	4	0,75	1
TOTALE				3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata				88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
12/12/2018	Laemme group	11	11			
17/04/2018	Alchim sas	3	3			

Eventi e interventi nell'anno 2018

14/12/2018 Sostituzione ugelli docce e lavandini.
Lavaggio serbatoio acqua calda sanitaria



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenzial
e Torino**ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA**

All. PR-26

Rev. 07

Pagina 28 di 34

6.1.7 Analisi anno 2017

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio		Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti		4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale		4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio		3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite		3	4	0,75	1
TOTALE				3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata				88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
21/09/2017	Bioleader	2	2			
21/03/2017	Bioleader	3	3			

Eventi e interventi nell'anno 2017

05/09/2017 Sostituzione ugelli docce e lavandini.

6.1.8 Analisi anno 2016

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Valutazione quantitativa del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
03/5/2016	Biolab	3	3			
13/9/2016	Biolab	4	4			
13/9/2016	Biolab	3	3			



Residenza Sanitaria Assistenzial e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 29 di 34

6.1.9 Analisi anno 2015

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
6/5	Biolab	2		2		
2/9	Biolab	8		8		

Eventi e interventi nell'anno 2015

03/09/2015 Sostituzione ugelli docce e lavandini.

Nessun altro intervento particolare

6.1.10 Analisi anno 2014

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
02/04/2014	Biolab	2		2		
05/05/2014	Biolab	2	2			
14/07/2014	Biolab	2	1		1	
10/09/2014	Biolab	2	2			
17/12/2014	Biolab	8	8			

Eventi e interventi nell'anno 2014

- 02/04/2014 Ricontrata presenza batterio nel serbatoio di accumulo, con valori pari a 600 ufc/l, e nella rete primaria con valori pari a 300 ufc/l.
- 10/04/2014 Effettuato intervento con modifica del punto di arrivo dell'acqua calda primaria dallo scambiatore, in modo da eliminare una sacca di acqua stagnante, non rinnovabile.
- 05/05/2014 effettuato intervento di sostituzione di tutti gli ugelli rompi getto dei bagni delle camere, e clorazione degli ugelli doccia
- 14/07/2014 riscontrata presenza di batterio di Legionella non pneumofila nel serbatoio di accumulo per 6.000 ufc/l. Il batterio non è presente nella rete.
- 04/08/2014 effettuato intervento di disinfezione dell'acqua con clorazione.
- 05/08/2014 riscontrata presenza di batterio di Legionella non pneumofila nel serbatoio di accumulo per 2.000 ufc/l. Il batterio non è presente nella rete.
- 27/08/2014 effettuato intervento sul serbatoio di accumulo con svuotamento, lavaggio interno con ipoclorito di sodio, lavaggio accurato del tubo di scarico serbatoio da cui si preleva il campione di acqua per analisi
- 10/09/2014 effettuato prelievo da Biolab per ulteriore analisi
- 24/09/2014 le analisi risultano negative: non vi è presenza di batterio della legionella
- 17/12/2014 analisi risultano negative: non vi è presenza di batterio della legionella



Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 31 di 34

6.1.11 Analisi anno 2013

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
11/2/2013	Biolab	2	2			
17/7/2013	Biolab	2	1	1		
7/11/2013	Biolab	8	8			

6.1.12 Analisi anno 2012

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
8/5/2012	Biolab	2	2			
15/10/2012	Biolab	8	8			

Copia dei certificati di analisi si trova in :

G:\Documenti\A-Direzione_Generale\H_Sicurezza\Dlgs626-81\Adempimenti D.Lgs 626\Anno 2012\Analisi

6.1.13 Analisi anno 2011

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenziale
e Torino**ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA**

All. PR-26

Rev. 07

Pagina 32 di 34

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
25/2/2011	Biosintesi	2	2	0	0	0
9/6/2011	Biosintesi	2	2	0	0	0
12/9/2011	Biosintesi	10	10	0	0	0

6.1.14 Analisi anno 2010

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
27/5/2010	Neosis s.a.s.	11	11	0	0	0
22/10/2010	Neosis s.a.s.	2	2	0	0	0

Copia dei certificati di analisi si trova in :

G:\Documenti\A-Direzione_Generale\H_Sicurezza\Dlgs626-81\Adempimenti D.Lgs 626\Anno 2010\Analisi



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenzial
e Torino**ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA**

All. PR-26

Rev. 07

Pagina 33 di 34

6.1.15 Analisi anno 2009

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
27/5/2010	Neosis s.a.s.	11	11	0	0	0
22/10/2010	Neosis s.a.s.	2	2	0	0	0

6.1.16 Analisi anno 2008

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Stima livello di sicurezza	Livello max di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
27/2/2008	LAMAT s.r.l.	20	20	0	0	0

Copia dei certificati di analisi si trova in :

G:\Documenti\A-Direzione_Generale\H_Sicurezza\Dlgs626-81\Adempimenti D.Lgs 626\Anno 2008\Analisi



Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	 SENIOR RESIDENCE ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 07
		Pagina 34 di 34

6.1.17 Analisi anno 2007

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Stima livello di sicurezza	Livello max di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
28/12/2006	LAMAT s.r.l.	20	20	0	0	0

data	Emissione	Controllo	Approvazione
31/12/2022	DSA	DSA/DGE	DGE